Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Giovedì 22 Novembre** — **Numero 271**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 380 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111, che approva il Regolamento per gli assegni speciali di bordo;

Visto il R. decreto 26 maggio 1898, n. 328, che modifica il precedente;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse modificazioni al Regolamento per gli assegni speciali di bordo, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° novembre 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 novembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

Modificazioni *al Regolamento per gli assegni speciali di bordo in data 4 febbraio 1897.*

Il trattamento tavola e le spese d'ufficio spettanti all'Ammiraglio, quando imbarca su nave in armamento ridotto o in riserva, con una delle cariche contemplate nella tabella A del Regolamento per gli assegni speciali di bordo, sono fissati nella misura della metà di quelli previsti per ugual grado e carica su navi in armamento.

Roma, addì 3 novembre 1900.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Marina
MORIN.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 6 giugno 1900:

Agnetta Giuseppa, ved. Nobile, lire 491,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 175,12.
A carico dell'Archivio notarile di Palermo, lire 316,21.
Bolza Ferdinando, consigliere delegato, lire 4832.
Fabbri o Fabri Carolina, ved. De Luca, lire 45,88.
Borghesani Anna Lucia, ved. Fontana, lire 800.
Cappuccio Nicolò, tenente colonnello, lire 3240.
Dupupet Giuseppe, colonnello, lire 5300.
Galis Maria, ved. Roasio, lire 1027,66.
Monti Ernesta, ved. Tronconi, lire 500.
Rivabella Carlo, colonnello, lire 5771.
Balzano Raffaele ed Antonio, orfani di Carmine, finchè minorenni, lire 150.
Franci Pietro, maggiore, lire 3520.
Bovone Luigi, colonnello, lire 3931.
Sani Artemisia, ved. Poletti, lire 880.
Battaglini Paolo, guardia di città, lire 275.
Ughetto Porteglio Giuseppe Felice, usciere Ministero Guerra, lire 1121.
Crapetto Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Cafiero Bernardo, id. id., lire 725
Dal Toni Luigi, vice brigadiere di finanza, lire 322.
Simoncini Natale Napoleone, maresciallo di finanza, lire 720.
Bianchini o Bianchin o Bianchi Giuseppe, usciere Archivio di Stato, indennità, lire 1050.
Vianelli Giuseppina, ved. Gay, lire 1043 33.
Negri Carlo, tenente colonnello, lire 4000.
Carmelingo Roberto, maggiore, lire 3330.
Pio Timoteo, maggiore, lire 3060.
Galerti Abele, guardia di città, lire 550.
D'Angelo Francesco, id. id., lire 880.
Bonanzinga Andrea, guardia di finanza, lire 333,33.
Assatati Ildebrando, maresciallo di finanza, lire 590.
Arduini Consolato, id. id., lire 363,33.
Dottesio Francesco, maresciallo guardie di città, lire 1200.
Fantoni Telesforo Giuseppe, vice brigadiere di finanza, lire 620.
Leozi Clemente, operaio di Marina, lire 515.
Cagliata Augusto, id. id., lire 725.
Giacomazzi Antonio, id. id., lire 500.
Uva Carolina, ved. Tedeschi, lire 533,33.
Rotella Angelo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 865.
Squellotto o Squelotto o Squillotto Germana detta Amalia, ved. Chiribiri, lire 1148,33.
Nerici Maria Matilde, ved. Squaglia, lire 715,33.
Andriolo Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 690.
Russo Giovanna, ved. Storino, lire 256, di cui:
A carico dello Stato, lire 130,46.
A carico dell'Archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, lire 125,54.
Cinò Clelia, ved. Croce, lire 915,33, a carico della Cassa pensioni fra impiegati della Rete Adriatica.
Turano Maria Saveria, ved. Molecrino, lire 566,66.
Clapier Anna Maria, ved. Guaita, lire 915,33.
Tarabla Teresa, ved. Monticone, indennità, lire 1416.
Chinelli Emilia Maria, ved. Prario, lire 799,33, a carico della Cassa pensioni fra impiegati della Rete Mediterranea.
Allardi Filippina, ved. Craveri, lire 1600.
Fava Clotilde, ved. Rainieri, lire 776,36.
Pecorar Prospero, appuntato carcerario, lire 800.
Giannotti Laura, ved. Bertolini, lire 1012,33.
Di Matt o Autonina, ved. Tomasino, lire 640.
Bagnari o Bagnara Adamo, maresciallo di finanza, lire 503,33.
Pinoli Laura, ved. Valleggiani, lire 352.
Mazzolini Carolina Francesca, ved. Mischi, lire 1019,66.
Landi Maria Antonia, ved. Carpentieri, lire 100.
Pensalfine Isabella, ved. Tugnoli, lire 720, di cui:
A carico dello Stato, lire 178,03.
A carico del Comune di Forlì, lire 541,97.
Bezzi Maria, ved. Villa, lire 483,33.
Bruno Domenico, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Pani Raimonda, ved. Lai, lire 326,66.
Vercellone Paolo, operaio della Guerra, lire 518.
Rubiola Giovanni, id. id., lire 436.
Canapa Stefano, id. id., lire 418.
Cintelli Augusta, ved. Morra di Carpeneto, lire 1166,66.
Battistoni Francesco, messaggero postale, lire 801.
Baldocci Adele, ved. Galli, lire 1005
Gavagini Teresa, ved. Grimaldo, lire 1100.
Martini Francesca, ved. Gajal de la Cheneye, lire 945,33.
Cecchini Luigi, capo operaio d'artiglieria, lire 860.
Passamonte Vittorio, capitano, lire 1129,50.
Parvopassù Pietro, colonnello, lire 5600.
Chiavaroli Domenico, furier maggiore di fanteria, lire 636.
Genè Enrico, colonnello, lire 5066.
Mascaretti Giuseppe, colonnello, lire 5100.
Alchera Giovanni, tenente colonnello, lire 4040.
Battaliotto Giacomo, tenente colonnello, lire 3120.
Leto Gaetano, furiere maggiore, lire 802,80.
Caccia Enrico, colonnello, lire 5030.
Mariano Nicola, guardia scelta di finanza, lire 449,33.
Lavorata Luigi, id. id., lire 480,66.
Ingrao Gaetano, vice brigadiere id., lire 620.
Miscolo Giuseppe, operaio della Guerra, lire 304,50.
Cecere Maria, lavorante id., lire 264.
Sgobbi Luciano, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1097,60.
Novelli Giuseppe, capitano, lire 1881.
Remus Domenico, capitano nei RR carabinieri, lire 1767.
Di Gennaro Alessandro, maggiore, lire 3344.
Di Capua Domenico, operaio di Marina, lire 725.
De Maria Michelangelo, capitano, lire 1936.
Sprovieri Michele, brigadiere di finanza, lire 340.
Salieri Aristide, maresciallo id., lire 763,33.
All Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Modafferi Candeloro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Ceratto Giuseppe, operaio della Guerra, lire 590.
De Angelis Carlo, consigliere di Corte d'appello, lire 5674.
Fanucchi Giovanni Francesco, ufficiale postale, lire 656,25.
Bennati Pasquale, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Mantovani Battista Francesco, tenente, lire 1653.
Montenaro Franco, vice brigadiere di finanza, lire 709.
Da Pozzo Agostino, operaio di Marina, lire 725.
Grillo Francesca, ved. Genna, indennità, lire 2833.
Tradati Anna Virginia, ved. Taccani, e Taccani Umberto, orfano, lire 310, di cui:
A favore dell'orfano, lire 77,50.
A favore della vedova, lire 232,50.
Raddi Luigia, ved. Crossati, lire 194,33.
Rossi Caterina, ved. Bacci, lire 303.
Bigi Laura, orfana di Giovanni Vincenzo, lire 212.
D'Andrea Rosa, ved Gasparini, lire 166.
Gioielli Maria Cesira, ved. Salvestroni, lire 300.
Rapisarda o Rapisardi Caterina, ved. La Rosa, lire 480.
Ruggeri Pasqualina, ved. Musa, lire 774,33.
Valentini Aldo e Osvaldo, orfani di Luciano, lire 374,26.
Canisio Paola, ved. Fumagalli, lire 300.
Sacchelli Rosa, ved. Tarasconi, lire 127.
Benzo Rosalia, ved. Tonelei, lire 1237,33.
Chiaia Angela, ved. Soria, lire 648.

Rodogno Giulietta, orfana di Ferdinando, lire 340.
Cristofori Celestina, ved. Lamaro, lire 480.
Portunato Maria Francesca, ved. Luca, lire 241,66.
Astengo Luigia Maria, e Carlo, orfani di Marco, direttore carcerario, lire 1031.
Bonucci Maria Luisa, ved. Scarpetta, lire 260.
Mosca Giuseppe, soldato di cavalleria, lire 540.
Nardini Giovanni, operaio di Marina, lire 360.
Castellani Amedeo, id. id., lire 300.
Collevecchio Sabatino, carabiniere, lire 360.
Iaselli Luisa, ved. Cardone, lire 249,33.
Queirolo Stefano, capo operaio nelle Manifatture dei tabacchi, lire 1327.
Bernardi Giuseppe, verificatore nelle Tasse di fabbricazione, indennità, lire 990.
Michelesi Ignazio, ufficiale postale, indennità, lire 1500.
Saglimbene Santa, madre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Candini Giovanni, padre di Francesco, sergente id., lire 282,50.
Cavallo Giuseppe, usciere nell'Intendenza di finanza, lire 960.
Zanni Angelo, maresciallo guardie finanza, lire 980.
Maringola Mattia, furiere di fanteria, lire 654.
Cesani Giovanni, operaio della Guerra, lire 398,50.
Mina Giovanni, id. id., lire 452,50.
Signorini Luigi, brigadiere di finanza, lire 740, di cui:
A carico dello Stato lire 570,53.
A carico del Comune di Firenze, lire 169,47.
Persi Bartolomeo, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Di Donato Carmine, maresciallo guardie di città, lire 1200.
Torrini Meltone, vice brigadiere id., lire 600.
Puglisi Filomena, ved. Barberis, lire 668,33.
Corradi Giovanni, capitano, lire 2053.
Boari Anselmo, id. 2322.

Con deliberazioni del 13 giugno 1900:

Bosio Elvira Maria, ved. Fiori, indennità, lire 2916.
Greco Salvatore, brigadiere guardie di città, lire 368,33.
Moro Maria Lucrezia, maestra titolare nella R. Scuole normale, lire 1359.
Tanzi Giuseppina Emma, orfana di Attilio, lire 904.
Pellati Maria, ved. Barbieri, lire 273,33.
Gemmollaro o Gemellaro Agata, ved. Proto, lire 293,33.
Bianchi Maria Antonia, ved. Puglia, lire 60.
Di Vico Antonia, ved. Caricchio, lire 246,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 92,70.
A carico del Comune di Napoli, lire 153,96.
Ippolito Carmina, ved. Di Lorenzo, lire 416.
Bruscagli Annunziata Maria, ved. Bini, lire 300.
Sechi Angelo, vice cancelliere di pretura, lire 1131.
Sasso Filomena, ved. Benedetto, lire 322.
Garito Margherita, ved. Vacca, lire 1183,66.
Simonetti Maria, orfana di Francesco, capitano, lire 340.
Anguissola Sofia e Maria, orfane di Gio. Batta, capitano, lire 510
Guarneri Vincenzo, guardia nel corpo agenti di custodia, indennità, lire 750.
Masi Vincenzo, aiutante nelle Poste, lire 1612.
Foschini Giulia, orfana di Tomaso, ufficiale postale, lire 675,33.
Bianchi Giovanna, ved. Dolara, lire 1666,66.
D'Alesio Fortunata, ved. Di Crescenzo, lire 106.
Comparini Maria Serafina, ved. Mancini, indennità, lire 1166.
Columbro Gennaro, cancelliere di pretura, lire 1596.
Canubi Albina Vittoria, ved. Vigna, lire 436.
Losito Vito, capitano medico, lire 2236.
Treanni Achille, colonnello, lire 4000.
Solla Antonio, ingegnere Genio civile, lire 2363.
Delo Domenico, furiere maggiore, lire 635.
Giorgianni Carmelo, vice brigadiere di finanza, lire 320,25.
Giordano Salvatore, operaio della Marina, lire 725.

Vitale Emanuela, ved. Barba, lire 841,33.
Prisco Pia, orfana di Antonio, guardia carceraria, lire 162,33
Bartolotti Giovanna, ved. Tassinari, lire 533,33.
Immeroni Angela, ved. Mossa, lire 925.
Serino Carolina, ved. Del Giudice, lire 259,33.
Salvadori Ermenegilda, ved. De Maestri, lire 390,46.
Cuoco Maria Concetta, ved. De Vico, lire 191,66.
Canè Adelaide, lavorante della Guerra, lire 300.
Petacchioli o Petacchiola Domenica, ved. Fornalè, indennità, lire 1400.
Pieri Maria, ved. Elisei, lire 579,66.
Vitelli Emira, ved. Cervone, lire 580,66.
Riberi Giovanna, ved. Corbetta, lire 230.
Id. Id. Id., indennità, lire 1650.
Capparello Leopoldo, consigliere di Corte d'appello, lire 5301.
Leone Concetta, ved. D'Arone, lire 250.
Pizzigoni Giuseppe, tenente colonnello, lire 3420.
Cossandi Giovanni, tenente, lire 1759.
Regis Giovanni, tenente colonnello, lire 3330.
Dogliotti Pietro, capo servizio nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 8000, di cui:
A carico dello Stato, lire 641,01.
A carico della Cassa pensioni degli impiegati delle ferrovie del Mediterraneo, lire 7358,99.
Di Falco Lucia, ved. Romano, lire 102.
Siciliano Nicola, cancelliere di Pretura, lire 1733.
Cianfanelli Raffaelo, maresciallo RR. carabinieri, lire 1148.
Borrutti Giacinto, direttore Museo industriale di Torino, lire 5700
Del Caretto di Santa Giulia Maria, ved. Canera Di Salasco, lire 1155,33.
Lodi Paolo, colonnello, lire 5000.
Gantry Francesco, furiere maggiore, lire 700,80.
Calderara Filippo, operaio della Guerra, lire 400.
Macchiavelli Luigia, lavorante della Guerra, lire 300.
Galli Tullio, vice brigadiere di finanza, lire 503, di cui:
A carico dello Stato, lire 409,76.
A carico del Comune di Firenze, lire 93,24.
Canna Angelo, agente subalterno delle dogane, lire 1152.
Ticozzi Ambrogio, geometra principale del catasto, lire 2865.
Smania Benvenuto, brigadiere RR. carabinieri, lire 545.
Zanardi Lorenzo, ufficiale di scrittura, lire 1478.
Targiani Osman, Elviro, Adelina, orfani di Antonio, cancelliere di pretura, lire 537.
Costantino Carlotta, ved. Limone, indennità, lire 1897.
Parilli Maria Cristina, orfana di Vincenzo, capitano, lire 340.
Zanetti Francesca, ved. Trevisan, lire 175.
Tha Francesco, operaio della Guerra, lire 644.
Capoferri Clotilde, ved. Carlotti, lire 261,81.
Scaricalacci Anna Francesca, ved. Goitre, lire 458,33.
Calzolari Giulia, lavorante della Guerra, lire 300.
Casini Egisto, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Longo Raffaele, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Esposito Rosa, ved. Esposito Del Vasto, lire 150.
Trani Adele, orfana di Vincenzo, capitano, lire 340.
Torazza Giuseppe Bartolomeo, operaio della Guerra, lire 490.
Castrini Olimpia, ved. Salvato, lire 238.
Vignelli Romeo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Vergombello Ermes, usciere di pretura, lire 589.
Sulivestro Chiara, ved. Mellano, lire 171,66.
Gambarini Napoleone, guardia scelta di finanza, lire 480,67.
De Melio Rosa, ved. Paciello, lire 515,33.
Spogli Verecconda, ved. Della Torre, lire 618.
Cartagenova Raffaela, orfana di Agostino, capitano di vascello, lire 1160.
Albino Nicola, figlio del fu Ciro Orazio, applicato alla Biblioteca del R. Museo industriale di Torino, indennità, lire 577,50.
D'Arienzo Vincenzo, soldato di cavalleria, lire 300.

Schlich Giovanni, messaggero postale, lire 967.
Motta Attilio, guardia scelta di città, lire 215,62.
Zaccagnino Vito, soldato di fanteria, lire 675.
Iaccarino Antonio, operaio di Marina, lire 941,66.
Lavisato Girolamo, soldato compagnia veterani, lire 300.
Bertola Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 856.

Con deliberazioni del 20 giugno 1900:

Stella Enrico, console generale, lire 5016.
Brambilla Giacinto, ricevitore del registro, indennità, lire 2374,50.
Ciccarelli Assunta, ved. Macchia, lire 241,66.
Panebianco Raffaele, inserviente d'Università, indennità, lire 980.
Radlinski Giuseppe, agente delle imposte dirette, lire 2700.
Comucci Carlo, usciere delle Intendenze, lire 1036.
Gazzo Giovanna, ved. Devoto, lire 396,44.
Cardillo Teresa, ved. Di Nave, lire 283,09.
Gennari Giuseppe, guardia di città, lire 366,66.
Menichetti Emilia, ved. Migliori, lire 320.
Di Macco Maria, ved. Agostino, lire 355,66.
Scavia Giuseppina, ved. Odone, lire 750.
Martuscello Maria, ved. Orlando, lire 163,36.
Nicolò Concetta, ved. Capuano, lire 188,33.
Patriossi Virginia, ved. Vender, lire 1071,33.
Paragallo Tomaso, operaio di Marina, lire 465.
Bazzali Domenico, id. id., lire 620.
Nigra Luigi, colonnello, lire 5306.
Malafronte Luigi, orfano di Antonio operaio nel polverificio di Scafati, lire 199,83.
Leonardi Carlo, vice brigadiere di finanza, lire 574, di cui:
A carico dello Stato, lire 323,27.
A carico del Comune di Firenze, lire 250,73.
Pappalardo Carolina, ved. Pisa, lire 1372, di cui:
A carico dello Stato, lire 523,26.
A carico dell'Economato generale benefizi vacanti di Palermo, lire 848,74.
Galdi Teresa, ved. Mariotti e Mariotti Bianca, orfana di 1° letto, indennità, lire 4111, di cui:
A favore della vedova, lire 3083,25.
A favore dell'orfana, lire 1027,75.
Tarello Domenico, capo operaio nelle Manifatture dei tabacchi, lire 1324.
Pucci Cesare, maresciallo di finanza, lire 763,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 716,42.
A carico del Comune di Firenze, lire 46,91.
Gentile Maria Giuseppa, ved. Ciccimarra, lire 603,66.
Bandinelli Nicola, brigadiere di finanza, lire 660.
Vellucci Colomba, ved. Caimano, lire 264,55.
Abignente Teresa, ved. Janelli, indennità, lire 3666.
Bassignot Sabina, ved. Giraud, lire 947,33.
Rocchetti Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Pagliara Antonio, maresciallo di finanza, lire 460.
Roberti Luigi, id. id., lire 763,33.
Bertolino Maria Teresa, ved. Bertotti, lire 996,66.
Coltrinari Teresa, ved. Micucci, lire 225.
Astengo Maria Luigia, ved. Buccelli, indennità, lire 1755.
D'Arrigo Giacomo, guardia di finanza, lire 512.
Redaelli Solima-Angelica, ved. Bartesaghi, lire 325.
Agostinelli Antonio, segretario capo nelle Intendenze di finanza, lire 2661,75.
Colla Maria Anna, ved. Ioculani, lire 248,66.
Ghilino Maria Caterina, ved. Ghilino, indennità, lire 3680.
Rubbiani Maria Antonia, ved. Genochio, lire 436,44.
Previtera Rosalia, ved. La Rosa, lire 517.
Pace Vito, appuntato carcerario, lire 725.
Cecchini Anna, ved. Verzegnassi, lire 551.
Fiorenzoli Leopolda, ved. Santini, lire 865,33.
Audinolfi Federico, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
De Santi Adele Carolina, ved. Mancini, lire 1406,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 1290,39.
A carico dell'Amministrazione Fondo culti, lire 115,94.
Farnese Caterina, ved. Salvati, e Salvati Ugo, Ada, Gino e Giorgio, minorenni, orfani del suddetto, lire 86, di cui:
A carico dello Stato, lire 58,17.
A carico del Comune di Roma, lire 27,83.
Claudi Arturo, furier maggiore musicante, lire 672.
Aldini Giovanna di Dio, orfana di Antonio, capo tecnico, lire 583,33.
Barba Onofrio, furier maggiore di fanteria, lire 762.
Milon o Milone Nicola, orfano di Eugenio, maggiore, lire 1110.
Martelli Luigi, tenente, lire 1311.
Violato Michele, assistente di R. Università, indennità, lire 1466.
Balladore Massimiliano, computista, lire 2640.
Petitbon Ugo, tenente colonnello, lire 3616.
Folena Andrea, capitano nei RR. carabinieri, lire 1710.
Lucchetti Maria, ved. Moretti, lire 176,66.
Sacchi Massimo, maresciallo di finanza, lire 676,66.
Porpora Francesco, furier maggiore musicante, lire 635.
Cazzoni Gio. Batta, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Sabatini Augusto, tenente, lire 1229.
Albani Augusto, id., per anni 7, lire 661.
Lorusso Pasquale, professore di scuola tecnica, indennità, lire 1680.
Montaldo Leopoldo, colonnello, lire 3961.
Stefani Rodolfo, id., lire 4160.
Vermigli Antonio, tenente colonnello, lire 3420.
Venturini Vincenza, ved. Brambilla, lire 536,66.
Monaco Giovanni, ved. Sanges, lire 139,33.
Gamba Amilcare, portalettere, indennità, lire 1741.
Adelasio Federico, tenente colonnello, lire 4160.
Rabbaglietti Marcellino, capitano, lire 2498.
Notarbartolo Francesco, id., lire 2159.
Rinaldi Michele, id., lire 2408.
Frassati Giovanni Andrea, operaio della Guerra, lire 590.
Sanginolo Carmine, guardia di finanza, lire 360.
Tosini Gio. Batta., colonnello, lire 5000.
Mongillo Antonio, vice brigadiere nelle guardie di città, lire 600.
Biondi Domenico, capitano, lire 1507.
Casaleschi Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 740, di cui:
A carico dello Stato, lire 663,28.
A carico del Comune di Firenze, lire 76,72.
Lingua Giovanni, operaio della Guerra, lire 626.
Pignatti Pietro, maggiore, lire 3240.
Lattanzi Alessandro, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 2550.
Benettin Giovanni, padre di Alessio, soldato truppe d' Africa, lire 202,50.
Scalettaris-Emanuele, capitano, lire 2816.
Berardi o Belardi Luigi, padre di Francesco, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Ancillotti Francesco, ufficiale postale, indennità, lire 2970,75.
Bontempelli Giovanni, capo guardia carceraria, lire 930.
Mainarikis Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Venanzi Venanzo o Venanzio di Girolamo, vice brigadiere di finanza, lire 740.
Aviani Gio. Batta., maresciallo di finanza, lire 936,67, di cui:
A carico dello Stato, lire 835,30.
A carico del Comune di Firenze, lire 101,37.
Baiocco Chiara, ved. Cioffari, lire 1284,33.
Paganini Sofia, ved. Bocchi, lire 96.

Con deliberazioni del 27 giugno 1900:

Sartori Luigi, tenente, per anni 8, lire 645.
De Juliis Virginia, ved. Muzi, lire 1009,66.
Canetti Marianna, ved. Leoni, lire 860.
Segneghi Maria Luisa, ved. Sabatucci, lire 411,43.
Camussi Giovanni, capo sezione Ministero Tesoro, lire 4493.

Barbalonga Antonina, ved. Fortunato, lire 941.
Leotardi Carolina Felicita, ved. Brunati-Trotti, lire 1300.
Damato Maria Teresa, ved. Caiazzo, lire 150.
Schiven Caterina, ved. Scussel, provvigione mensile, lire 4,78765
Celle Celestina Maria, ved. Castellano, lire 211,66.
Quadrio Anna Maria, ved. Interguglielmi, lire 486,66.
Mauri Rosa, ved. Cornelio, lire 225.
Figola Francesca, ved. Visconti, lire 320, di cui:
A carico dello Stato, lire 51,73.
A carico della Camera di commercio di Parma, lire 268,27.
Pontillo Maddalena, ved. Marrazzo, lire 165.
Boggetti Domenica, ved. Moiso, lire 150.
Moriani Maria, ved. Carmelita, lire 753,66.
Bolla Gio. Batta, vice cancelliere di pretura, indennità, lire 1625.
Morara Giocondo, capo operaio della Guerra, lire 1032.
Boda Pietro, operaio della Guerra, lire 572.
Folli Diodato, capo operaio della Guerra, lire 1032.
Incerti Stefano, appuntato negli agenti di custodia Stabilimenti carcerari, lire 625.
Ferrero Rosa, ved. Cerutti, lire 625.
Bao Luigi, servente postale, indennità, lire 1443,75.
Balsano Giulia, ved. Pignocco, lire 512.
Escobedo Maria Giuseppa, ved. Macedonio, lire 469,33.
Splendorelli Francesco, ispettore di P. S., lire 3880.
Giordano Teresa, ved. Gresolindo, lire 416,26.
Palumba Rosa, ved. Puri, lire 589,75.
Nalli Luigi, ricevitore del Registro, lire 3010.
Sprecapane Armida ed Angelo, orfani di Antonio, usciere Intendenze di finanza, indennità, lire 1733.
Polverosi Maria, orfana di Domenico, ricevitore dazio consumo di Roma, L. 816,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 197,29.
A carico del Comune di Roma, lire 619,37.
Rembadi Gemma, ved. Mongiardini, lire 1011.
Santasilia dei marchesi Nicola-Consolo, generale, lire 6400.
Panella Anna, ved. Capponi, e Capponi Virginia e Livio, orfani, lire 68,85.
Lucidi Maria Orsola, ved. Menticazzi, lire 920.
Aprea Filomena, ved. Esposito, lire 183,33.
Andreone Rosa, ved. Marence, lire 551.
Galletti Carolina, orfana di Enrico, cancelliere di pretura, lire 346,66.
Risso Santo, prefetto, lire 6506.
Priamo Domenica Angela, ved. Gonzaga, lire 311,85.
D'Orso Edoardo, commissario capo militare, lire 3720.
Carra Gaetano, guardia di finanza, lire 355,33.
Camerino Giovanni, sorvegliante carcerario, lire 675.
Calabrini Michele, maestro di ginnastica, indennità, lire 1787.
Borgna Antonio, ordinatore nelle biblioteche, lire 2420.
Platania Giacomo, capo squadra telegrafico, lire 887.
Tresoldi Davide, vice brigadiere postale, lire 671.
Bussi Sofia, ved. Germani, lire 574,33.
Spanò Sebastiano, appuntato carcerario, lire 600.
Taddei Alfonsina e Antonietta, orfane di Giovanni, giudice di tribunale, indennità, lire 5988.
Celeste Leopoldo, operaio nella Marina, lire 565.
Colombo Carlo Ambrogio, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Vargnano Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 512.
Gaffodio Maria Maddalena, ved. Capello, lire 210.
Lulani Antonio, furiere maggiore armaiuolo, lire 708.
Casaglia Giovanni, professore aggiunto Istituto belle arti di Firenze, lire 1516.
Scarienzi Leopoldo, consigliere Corte di cassazione, lire 7200.
Carlucci Paolo, tenente colonnello, lire 4160.
Noto Maria Angela, ved. Accardi, lire 480.
Torricelli Maria Ersilia, ved. Frascani, lire 960.
Conti Giulia, ved. Lodi-Tolomei, lire 1000, di cui:
A carico dello Stato, lire 272,44.
A carico del Comune di Firenze, lire 727,56.
Chiorando Giacinto, direttore di ragioneria nel Ministero della Pubblica Istruzione, lire 4876.
Zicavo Antonio, capitano nel Corpo Reale Equipaggi, lire 2816.
D'Alessandro Francesco, capitano, lire 2816.
Malinverni Maddalena, ved. Ghilia, lire 181,66.
Mineo Giuseppe, professore di calligrafia, lire 1743
Rossi Luigi, operaio di Marina, lire 465.
Malanchino Caterina Margherita, ved. Genti, lire 168,66.
Mastrojacono Romolo, orfano di Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 290.
Polidoro Maria Teresa, ved. Pasqual-Brocca, lire 643,33.
Mugneco Antonina, ved. Bordonaro, lire 166,66.
Grem Domenica, ved. Cavaglià, lire 150.
Silvestro Raffaela, ved. Iodice, lire 384.
Testa Teresa, ved. Rosso e Rosso Vittoria-Maria-Margherita e Teresa, orfane di Rosso Pietro, operaio della Guerra, lire 214,66.
Caselli Carolina Sofia, ved. Ciaccio, lire 390.
Dossena Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 810.
Bartolucci Olimpio, commissario marittimo, lire 2500.
Verità Domenico, agente di custodia, lire 540.
Moccaldi Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,60.
Baldi Eugenia-Clorinda, ved. Casari, lire 970.
Peracchione o Perracchione Michele, guardia di finanza, lire 449,33.
Fragale Teresa, ved. Savelli, lire 362,50.
Di Giuseppe Giuseppe, giudice di tribunale, lire 3360.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti a Sezioni unite.

Con decisione dell'8 giugno 1900:
Sacerdoti, ved. Iemolo, lire 1404.
Con decisione del 15 giugno 1900:
Tezza Giovanni, lire 1116.
Con decisione del 22 giugno 1900:
Orduini Lorenzo, lire 2880.
Con decisione del 1° giugno 1900:
Pecetto Giovanni, lire 3096.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 996,263 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. *4840*, e N. 996,264 di L. *4840*, al nome di Villafranca-Soissons contessa *Gabriella*, fu S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Villafranca-Soissons contessa *Maria Teresa Gabriella*, fu S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1,165,272 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Trara Genoino *Carolina* di Giuseppe, moglie di Alessandro Dumarteau, domiciliata a Cava dei Tirreni (Salerno), e vincolata quale fondo dotale della titolare,

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trara Genoino *Maria-Carolina* di Giuseppe, moglie di Alessandro Dumarteau, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 22 novembre, in lire 105,77.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

21 novembre 1900

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	100,16	98,16
	4 1/2 % *netto*	109,20	108,16 1/2
	4 % *netto*	99,82 1/2	97,82 1/2
	3 % *lordo*	61,46 1/4	60,26 1/4

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto di direttore, professore di meccanica e di elementi di elettrotecnica presso la Scuola d' arti e mestieri di Forlì, con l'annuo stipendio di L. 2400.

Al direttore stesso sarà in seguito affidato l'incarico dell' insegnamento di un'altra materia con l'assegno di annue L. 600.

Il concorso è per titoli: ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento d'esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per i primi due anni in via provvisoria, salvo a renderla definitiva qualora nel detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia dato prova di capacità ed attitudine all'ufficio affidatogli.

Le domande d'ammissione al concorso, stese su carta da bollo da una lira e corredate dell'atto di nascita e dei certificati di penalità e di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio entro il 31 dicembre prossimo.

I concorrenti debbono unire alla domanda:

1. i documenti che comprovino gli studî da essi fatti;

2 i titoli di ogni natura che dimostrino la pratica fatta nell'insegnamento, o le speciali attitudini ad insegnare;

3. le pubblicazioni, disegni e lavori attinenti alle materie di cui è oggetto il presente concorso.

Roma, addì 20 novembre 1900.

Il Ministro
CARCANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali francesi recano il testo delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri, signor Delcassé, in occasione della discussione del bilancio degli esteri — dichiarazioni riguardanti la questione chinese e di cui non si ebbe che un breve cenno per telegrafo.

Il signor Delcassé dichiarò che il Governo non cesserà di ripetere che esso non fa la guerra alla China, ma ha semplicemente inviato colà delle truppe per la protezione dei connazionali minacciati. Siccome il primo tentativo di marciare su Pechino era riuscito fatale, si dovette pensare ad un modo di procedere più sicuro.

Il Ministro rilevò gli ammirabili esempi di abnegazione e di valore dati dai soldati francesi nella difesa delle Legazioni, durante i due mesi dell'assedio. Disse fantastiche le notizie, date dai giornali, di pretesi atti di crudeltà che sarebbero stati commessi dalle truppe francesi.

« In quanto all'opera iniziata in comune dalle Potenze, proseguì il Ministro, essa potrà essere condotta a buon termine solo a condizione che nessuna Potenza miri ad assicurarsi vantaggi speciali. Lo Czar Nicolò, di cui sono noti i sentimenti generosi, non ha indugiato un istante a dare la sua adesione a questa politica disinteressata ».

Il sig. Delcassé accennò poi alla sua proposta del 30 settembre, e disse che presentemente i negoziati di pace sono in pieno corso. Se si vuole estendere vieppiù il commercio con la China, sarà necessario mantenere intatta l'integrità dell'Impero chinese.

Il Ministro si augurò che cessi presto per la Francia la necessità di fare dei sacrificî, ed i sacrificî cesseranno quando la Francia avrà ottenuta la soddisfazione a cui ha diritto. Il Governo confida nell'avvenire, ma abbisogna, anzi tutto, della fiducia della Camera.

Il discorso del Ministro fu applaudito.

* * *

Al Parlamento germanico, continuandosi la discussione sui crediti per la spedizione chinese, il Cancelliere, conte de Bülow, ha preso nuovamente la parola per rispondere ai varî oratori che avevano parlato pro o contro il progetto del Governo.

Il conte de Bülow cominciò collo smentire l'asserzione che la proposta russa di evacuare Pechino sia stata originata da malumori della Russia contro la Germania. Fra queste due Potenze esistette sempre la migliore armonia, tant'è vero che fu la Russia stessa quella che affidò alla Germania il comando supremo in China.

Rispondendo alle osservazioni fatte da Bebel, de Bülow dichiara che la Germania proteggerà anche in avvenire le missioni in China, perchè essa riguarda come dovere d'onore il conservarsi il protettorato sui cristiani in Oriente.

Relativamente alle critiche mosse da Richter ai discorsi dell'Imperatore, de Bülow dichiara che, quantunque esso sia responsabile soltanto delle disposizioni che vengono emanate dall'Imperatore, pure non intende lasciar che si dubiti neppure un istante solo del suo proposito di assumersi tutta la responsabilità morale per i discorsi dell'Imperatore, i quali

non sono mai fraintesi dalla grande maggioranza del popolo tedesco.

L'Imperatore pronunciò quel suo discorso a Bremerhawen da soldato e non da diplomatico e lo pronunciò quando ancor si credeva che tutti gli Europei rimasti a Pechino fossero stati assassinati. « D'altronde, me lo credano, — esclamò de Bülow — il dito mignolo di un bravo moschettiere tedesco m'è più caro di tutta quella lurida ciurmaglia dei *boxers*.

« Noi — continuò quindi — ci asterremo anche in avvenire dalle questioni che non ci riguardano. Però non ci lasceremo togliere da alcuno il nostro diritto di metterci al paro con tutte le altre Potenze.

« In China, altre sei Potenze sono impegnate come noi, anzi alcune più di noi. Noi siamo una grande Potenza al pari delle altre e non ci lasceremo privare del nostro diritto di fare della saggia politica mondiale ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Beneficenza Reale. — La Congregazione di carità di Roma comunica che il pagamento dei sussidî, per una volta, sulla beneficenza Reale, a favore dei Reduci dalle patrie battaglie, avrà luogo alla sede della Congregazione nei giorni di venerdì, sabato e lunedì prossimi.

G'interessati saranno invitati a domicilio per mezzo della posta.

Il Tevere. — Causa le continue pioggie, le acque del fiume sono nuovamente in piena, ed hanno riallagato le parti basse della città, specialmente S. Paolo e il Foro Romano.

Il Municipio ha stabilito il servizio di sorveglianza.

L'idrometro di Ripetta, a mezzanotte, segnava 13 metri, e nelle prime ore del mattino la piena ha cresciuto.

Però telegrammi da Orte fanno sperare in una diminuzione.

Interruzioni ferroviarie. — Si telegrafa da Genova che, in seguito a pioggie e mareggiate, è interrotta la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, fra Celle e Albissola.

Si effettua il trasbordo.

Marina militare. — Ieri, a Napoli, la R. nave *Coatit*, eseguì la prova ufficiale delle macchine sugli ormeggi. Il risultato fu ottimo.

Dopo le prove che si faranno in cammino, la nave si recherà in bacino, a Spezia.

Servizio quindicinale per la Sicilia. — Col 1° dicembre si effettuerà il solito viaggio quindicinale per la Sicilia in partenza col treno delle 19,25 da Roma, e da Napoli con treno speciale, in immediata coincidenza, per Palermo, ove giungerà il 2 ad ore 20.30. Detto treno è fornito di vettura ristorante nella quale ai viaggiatori vengono serviti, durante la giornata, tre pasti compresi nel prezzo dei biglietti.

I biglietti sono a prezzi ridottissimi e servono a viaggiare sulla Rete principale Sicula come fossero biglietti d'abbonamento.

Il ritorno poi da Palermo a Napoli può essere effettuato anche per la via di mare, profittando dei piroscafi della Navigazione generale italiana.

Alla ricerca del tenente Querini. — L'*Agenzia Stefani* ha da Laurvig, 20:

Il capitano Stokken, giunto qui stamane, ha dichiarato di voler prender parte alla spedizione che partirà alla ricerca del tenente di vascello Querini e degli altri compagni scomparsi della spedizione del Duca degli Abruzzi.

La spedizione probabilmente partirà da Goeteborg a bordo della baleniera *Capella*, che il Duca degli Abruzzi noleggerà.

La spedizione arriverà probabilmente alla Terra Francesco Giuseppe alla metà di luglio, dove le ricerche saranno fatte dall'equipaggio composto di norvegesi.

Domani arriverà qui la *Stella Polare* per far carbone.

Servizio dei pacchi postali. — Sono state ammesse al servizio dei pacchi postali scambiati con l'Italia le località di Manaos e Parà nel Brasile.

Saranno d'ora innanzi accettati pacchi postali a destinazione pei protettorati germanici delle isole Caroline, Marianne, Marshall e Palaos, da inoltrarsi per la via di Svizzera, Germania e dei piroscafi germanici.

Avviso agli esportatori. — È stata vietata l' introduzione in Germania della carne in scatole o in altri recipienti ermeticamente chiusi, come pure delle salsiccie e delle altre mescolanze di carne tritata.

Marina mercantile — Ieri il piroscafo *Admiral* della D. O. A. L. con la posta dell'Africa Orientale partì da Porto-Said, diretto a Napoli, donde ripartirà, posdomani 24, per Lisbona, Rotterdam ed Amburgo; i piroscafi *Aller* del N. L. ed *Archimede*, della N. G. I., giunsero a New-York, ed il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da Tangeri proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 21. — Il *Wolff Bureau* pubblica il seguente dispaccio del maresciallo conte de Waldersee da Pechino:

Un distaccamento composto di due compagnie con due cannoni ed un riparto di fanteria montata, al comando di Muehlenfels, è partito oggi per San-kia-tien (21 chilometri all'Ovest di Pechino) con ordine di raggiungere la Grande Muraglia.

La colonna del colonnello York, giunta il 17 corrente a Tsi-Ming (a 25 chilometri al Sud-Est di Sjuan-Hoa), al suo ritorno si metterà in comunicazione col distaccamento comandato da Muehlenfels.

NEW-YORK, 21. — La Compagnia inglese per la navigazione nel Pacifico rifiutandosi di noleggiare alla Colombia il piroscafo *Taboga* pel trasporto di truppe a Buenaventura, assediata dai liberali, il Governo colombiano fece sequestrare il piroscafo *Taboga*.

Il Console inglese a Bogota protestò energicamente e chiese istruzioni al suo Governo.

BELGRADO, 21.— Si dice che Giorgio Barlovac, recentemente nominato ministro serbo a Roma, sia stato collocato a riposo.

WASHINGTON, 21. — Gli Stati-Uniti desiderano di svincolersi al più presto possibile dagli affari della China, ma abbandoneranno il concerto delle Potenze soltanto quando i loro interessi saranno tutelati.

LONDRA, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Shanghai, in data di ieri: Un Editto segreto dell'Imperatrice ordina ai Vicerè ed ai Governatori di prepararsi ad una guerra immediata contro gli alleati in tutto il territorio.

La *Royal Statistical Society* ha ieri eletto all'unanimità suo socio il comm. Tito Canovai della Banca d'Italia.

LAS PALMAS, 21. — È giunto il piroscafo *Miguel Jover*, della Compagnia Gelidense.

MARSIGLIA, 21. — Il *Gelderland* con a bordo Krüger, il cui arrivo a Marsiglia era annunziato per stamane alle ore 9, non è ancora giunto.

I ministri transwaaliani, il Comitato per l'indipendenza boera ed i delegati delle Società attendono sulle banchine del porto, ove è issata la bandiera per ricevere Krüger.

Una folla numerosa si accalca lungo le vie che percorrerà il corteo. Le case private ed i caffè sono imbandierati.

Nel porto parecchie navi e *yachts* di piacere hanno issato la bandiera.

Sono state prese grandi misure per garantire l'ordine pubblico.

La folla è calma. Il tempo è incerto.

CAPE-TOWN, 21. — Un centinaio di membri dell'alto personale delle miniere sono stati autorizzati a ritornare nel Rand.

Tutti gli altri rifugiati saranno autorizzati a partire successivamente e progressivamente.

LIVADIA, 21. — L'Imperatore ha passato la giornata di ieri in modo soddisfacente. Lo stato generale è buono. Alle 9 di sera la temperatura era di 32,2, il polso aveva 76 pulsazioni.

L'Imperatore dormì poco durante la notte senza cause straordinarie. Lo stato generale si mantiene soddisfacente. Stamane la temperatura era 38,1 ed il polso 70.

MARSIGLIA, 21. — Alle ore 11,30 di stamane il *Gelderland* non era ancora in vista.

Il Comitato, nessun semaforo segnalando la nave, fece annunciare che essa non sarebbe giunta che nella serata. Allora le Società, con bandiere e musiche, e così pure la folla, si ritirarono.

Grandissima animazione regna in città.

Alle ore 2 un dispaccio da Tolone ha segnalato il passaggio del *Gelderland* in vista del Capo Sepet.

Si dice che, in seguito ad avaria delle macchine, il *Gelderland* arriverà a Marsiglia forse stasera, verso le ore 6.

Il Comitato annunciò che il programma stabilito per oggi resta invariato pel ricevimento che avrebbe luogo domani, anche nel caso in cui il *Gelderland* arrivasse stasera.

PARIGI, 21. — I funerali del duca di Zoagli, rimasto vittima nel disastro ferroviario di Dax, saranno fatti venerdì, nella chiesa della Maddalena, a cura del Governo francese.

LONDRA, 22. — L'*Evening Standard* pubblica, sotto riserva, la voce che il maresciallo lord Roberts sia rimasto gravemente ferito, in seguito ad una caduta da cavallo.

MARSIGLIA, 22. — Il *Gelderland,* con Krüger, era in vista a nove miglia dal porto, stamane alle ore 6,45.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 751,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 72.

Vento a mezzodì . . . . SE debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 15,8. / Minimo 10°,6.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 37,7.

Li 21 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 778 sulla Russia; minima di 748 sul mar Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque, soprattutto sull'Italia superiore, fino a 10 mm. sul Piemonte; temperatura in generale aumentata, tranne che sulle isole; pioggie abbondanti generali; numerosi temporali, tranne che al NW; venti forti o fortissimi intorno a levante; mare agitato lungo le coste della penisola, molto agitato intorno alle isole.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso o coperto, in molti punti piovoso; venti forti del 1° quadrante sull'alta Italia, meridionali altrove; mare in generale agitato, molto agitato sul Tirreno e nel Golfo di Taranto. Persiste la depressione di ieri sul Tirreno, la quale si è trasportata più a N con un minimo di 748 sul Varo; il massimo barometrico è sulla costa jonica e sicula con 759.

Probabilità: venti forti settentrionali lungo le Alpi, forti o fortissimi meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie, e temporali specialmente sull'Italia superiore; mare agitato o molto agitato.

N. B. Alle 13 *h*, 50 *m* è stato telegrafato a tutti i Semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 21 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	molto agitato	16 5	10 0
Genova	piovoso	mosso	14 4	10 3
Massa e Carrara	coperto	mosso	13 9	10 1
Cuneo	piovoso	—	5 9	1 6
Torino	piovoso	—	9 3	7 0
Alessandria	coperto	—	11 1	7 9
Novara	coperto	—	12 0	6 3
Domodossola	piovoso	—	6 8	2 9
Pavia	coperto	—	11 2	9 2
Milano	coperto	—	10 6	7 1
Sondrio	piovoso	—	9 5	6 1
Bergamo	coperto	—	9 5	4 9
Brescia	piovoso	—	12 0	8 5
Cremona	coperto	—	9 6	8 3
Mantova	coperto	—	9 6	8 0
Verona	piovoso	—	10 6	7 9
Belluno	piovoso	—	8 1	5 6
Udine	3/4 coperto	—	10 8	7 8
Treviso	coperto	—	10 4	8 0
Venezia	coperto	agitato	10 1	7 1
Padova	piovoso	—	9 9	8 0
Rovigo	3/4 coperto	—	10 0	7 0
Piacenza	piovoso	—	9 3	5 8
Parma	coperto	—	8 9	6 8
Reggio nell'Emilia	coperto	—	9 4	5 8
Modena	coperto	—	9 4	7 1
Ferrara	coperto	—	9 4	7 1
Bologna	3/4 coperto	—	9 0	6 9
Ravenna	3/4 coperto	—	10 2	8 1
Forlì	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Pesaro	coperto	mosso	17 9	9 0
Ancona	nebbioso	mosso	15 0	10 2
Urbino	coperto	—	9 6	5 1
Macerata	nebbioso	—	12 9	8 9
Ascoli Piceno	coperto	—	15 5	9 0
Perugia	nebbioso	—	14 6	7 8
Camerino	coperto	—	12 3	8 5
Lucca	piovoso	—	11 7	7 3
Pisa	piovoso	—	12 0	8 8
Livorno	coperto	mosso	13 5	9 0
Firenze	coperto	—	11 0	9 8
Arezzo	piovoso	—	14 0	5 4
Siena	coperto	—	12 8	8 8
Grosseto	coperto	—	17 1	10 1
Roma	coperto	—	16 4	13 9
Teramo	nebbioso	—	14 8	8 2
Chieti	piovoso	—	15 0	4 5
Aquila	coperto	—	11 2	8 0
Agnone	piovoso	—	13 2	10 0
Foggia	coperto	—	16 9	10 3
Bari	coperto	calmo	20 0	11 5
Lecce	piovoso	—	19 7	12 7
Caserta	coperto	—	20 0	13 1
Napoli	nebbioso	agitato	16 4	11 9
Benevento	coperto	—	14 9	10 0
Avellino	coperto	—	16 6	8 8
Caggiano	3/4 coperto	—	13 9	8 3
Potenza	coperto	—	15 8	18 9
Cosenza	coperto	—	—	9 0
Tiriolo	piovoso	—	19 2	8 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	22 0	17 2
Trapani	3/4 coperto	legg mosso	21 7	16 6
Palermo	coperto	agitato	23 3	13 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	agitato	19 0	13 0
Caltanissetta	nebbioso	—	18 6	8 4
Messina	nebbioso	agitato	21 0	17 5
Catania	nebbioso	agitato	19 3	15 0
Siracusa	nebbioso	agitato	20 6	15 7
Cagliari	piovoso	molto agitato	23 0	12 2
Sassari	coperto	—	16 4	8 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.